



**ITAS VITA S.p.A.**

Società a socio unico - Direzione e coordinamento di ITAS Mutua  
Piazza delle Donne Lavoratrici, 2 - 38122 Trento - Italia - Tel. 0461 891711 - Fax 0461 891930  
gruppooitas.it - segreteria.dirigen@gruppooitas.it - itas.vita@pec-gruppooitas.it

Capitale soc. euro 81.064.962 I.v. - P. Iva Gruppo 02525520223 - C. F. / Registro Imprese di Trento n° 02593460583 - Impresa autorizzata all'esercizio della assicurazione vita con D.M. n° 6405 del 11.12.1968 (G.U. n° 5 del 8.1.1969) - Iscritta all'albo gruppi assicurativi al n° 010 ed all'albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n° 1.00035

**Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità**

**2022**

In applicazione dell'Art. 4 del Reg. UE 2019/2088 e Art. 4-10 del Reg. UE 2022/1288

**ITAS Vita S.p.A.**

**ITAS VITA S.p.A.**

Società a socio unico - Direzione e coordinamento di ITAS Mutua  
Piazza delle Donne Lavoratrici, 2 - 38122 Trento - Italia - Tel. 0461 891711 - Fax 0461 891930  
gruppooitas.it - segreteria.dirigen@gruppooitas.it - itas.vita@pec-gruppooitas.it

Capitale soc. euro 81.064.962 i.v. - P. Iva Gruppo 02525520223 - C. F. / Registro Imprese di Trento n° 02593460583 - Impresa autorizzata all'esercizio della assicurazione vita con D.M. n° 6405 del 11.12.1968 (C.U. n° 5 del 8.1.1969) - Iscritta all'albo gruppi assicurativi al n° 010 ed all'albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n° 1.00035

**Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità****Tabella 1****Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità****Partecipante ai mercati finanziari**

ITAS Vita

LEI: 81560013DE9471442469

**Sintesi**

ITAS Vita S.p.A. prende in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

La presente informativa è la dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di ITAS Vita S.p.A. (di seguito anche "ITAS" o "la Compagnia").

La presente dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità riguarda il periodo di riferimento dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

Gli indicatori relativi ai principali effetti negativi considerati da ITAS Vita S.p.A. sono riportati nelle tabelle sottostanti. In particolare, tra gli indicatori obbligatori ITAS Vita S.p.A. considera i seguenti:

**Ambientali**

1. Emissioni di GHG
2. Impronta di carbonio;
3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti;
4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili;
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile;
6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico;
7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
8. Emissioni in acqua;
9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi.

**Sociali**

10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali;
11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;
12. Divario retributivo di genere non corretto;
13. Diversità di genere nel consiglio;
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

**Relativi agli emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali**

15. Intensità di GHG;
16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali.

**Relativi agli investimenti di tipo immobiliare**

17. Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari;
18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico.

Tra gli indicatori facoltativi, ITAS Vita S.p.A. identifica i seguenti. Il primo relativo alla dimensione ambientale e il secondo legato agli emittenti governativi o sovranazionali.

4. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio;

**22. Giurisdizioni fiscali non cooperative.**

Con riferimento a quanto prescritto dall'articolo 6 del Reg. Europeo 2022/1288 ITAS Vita S.p.A. identifica come prioritari gli indicatori 10 e 14.

**Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità**

Le informazioni di cui all'articolo 7 del Regolamento UE 2022/1288 sono comunicate nel formato indicato di seguito

**Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti**

<b>Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità</b>	<b>Metrica</b>	<b>Effetto 2022</b>	<b>Spiegazione</b>	<b>Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</b>
<b>CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE</b>				
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG ambito 1	30,034.92	tonnellate di CO2e - scope 1
		Emissioni di GHG ambito 2	7,018.30	tonnellate di CO2e - scope 2
		Emissioni di GHG ambito 3	240,050.29	tonnellate di CO2e - scope 3
		Emissioni totali di GHG	277,103.51	tonnellate di CO2e - scope 123
	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	62.96	tCO2e scope123 per milione di Euro investito nel portafoglio
3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	732.52	tCO2e scope123 per milione di Euro di ricavi	
4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	1.53%	Peso portafoglio esposto a settore combustibili fossili (in %)	
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non	57.20%	% media di portafoglio di energia consumata e prodotta non rinnovabile	

		rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia			
6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico		Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE A	1.060	GWh/milione di Euro di ricavi	
		Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE B	2.078	GWh/milione di Euro di ricavi	
		Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE C	0.502	GWh/milione di Euro di ricavi	
		Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE D	3.510	GWh/milione di Euro di ricavi	
		Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE E	1.575	GWh/milione di Euro di ricavi	

		Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE F	0.201	GWh/milione di Euro di ricavi	
		Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE G	0.136	GWh/milione di Euro di ricavi	
		Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE H	0.887	GWh/milione di Euro di ricavi	
		Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE L	0.521	GWh/milione di Euro di ricavi	
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	0.00%	Peso portafoglio con attività in aree sensibili alla biodiversità e con controversie a grave impatto ambientale (in %)	

Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0.09	t/milione di Euro di investimento	
Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	2.87	t/milione di Euro di investimento	
<b>INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA</b>					
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	0.34%	% di portafoglio con gravi violazioni ai principi UNGC o alle linee guida OECD per le multinazionali	I criteri di esclusione della Politica di Sostenibilità del Gruppo considerano il coinvolgimento in società implicate in violazioni gravi o sistemiche dei diritti umani, gravi danni ambientali e altre violazioni gravi delle norme etiche fondamentali secondo i principi dell'UN Global Compact e OECD. L'obiettivo è ridurre e azzerare progressivamente l'esposizione, con priorità ai titoli detenuti direttamente.

	11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.	10.63%	% di portafoglio senza meccanismi di monitoraggio compliance ai principi UNGC o alle linee guida OECD per le multinazionali	
	12. Divario retributivo di genere non corretto	MEDIA del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	13.93%	divario retributivo di genere (in %) - (retribuzione maschi - retr donne) / retr maschi	
	13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio	35.92%	% media di donne nei board	
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0.01%	% di portafoglio esposta al business armi controverse	I criteri di esclusione della Politica di Sostenibilità considerano il coinvolgimento di società nel business delle armi controverse che violano i principi umanitari fondamentali con l'obiettivo di

					azzerare progressivamente l'esposizione, con priorità ai titoli detenuti direttamente.
<b>INDICATORI APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI IN EMITTENTI SOVRANI E ORGANIZZAZIONI SOVRANAZIONALI</b>					
Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	273.83	tCO2e/milione di Euro PIL	
Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.	5.24%	Emittenti con sanzioni europee (in%)	
			5	numero di emittenti governativi con sanzioni	
<b>INDICATORI APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI IN ATTIVI IMMOBILIARI*</b>					
Combustibili fossili	17. Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili			
Efficienza energetica	18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico			
* A seguito di un'attenta indagine nel corso della quale sono stati confrontati i dati forniti dai principali info-provider livello di mercato, relativamente agli investimenti in attivi immobiliari e con particolare riferimento agli indicatori 17 e 18, si conferma che non vi sono dati sufficienti per valorizzare l'indicatore.					
<b>Altri indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità</b>					
<b>Tabella 2</b>					
<b>Altri indicatori connessi al clima e all'ambiente</b>					
<b>Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti</b>					

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Emissioni	4. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi	6.93%	Peso in portafoglio delle posizioni corporate senza iniziative per riduzioni gas effetto serra	

**Tabella 3**
**Indicatori supplementari in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva**
**Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali**

Governance	22. Giurisdizioni fiscali non cooperative	Investimenti effettuati in giurisdizioni che figurano nell'elenco UE delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali	0.00%	Investimenti effettuati in giurisdizioni che figurano nell'elenco UE delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali	
------------	---	---	-------	---	--

**Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità**

[Informazioni di cui all'articolo 7, Reg. UE 2022/1288]

ITAS Vita S.p.A. è consapevole dell'importanza di integrare i fattori di sostenibilità congiuntamente alla considerazione dei principali effetti negativi su di essi all'interno dei processi di investimento, al fine di migliorare il rendimento nel lungo termine, mitigare i rischi di sostenibilità e identificare nuove opportunità di investimento, in coerenza con l'applicazione delle proprie strategie di sostenibilità. Al fine di ridurre e, per quanto possibile, eliminare i potenziali effetti negativi, ITAS Vita S.p.A. adotta specifiche politiche in relazione all'individuazione, prioritizzazione e gestione di tali effetti, conformemente al requisito normativo di cui all'art. 4 del Regolamento UE 2019/2088.

ITAS Vita S.p.A. in quanto compagnia appartenente al Gruppo ITAS Assicurazioni integra considerazioni di sostenibilità nel proprio operato, con particolare riferimento alle proprie scelte di business con criteri finalizzati ad un agire responsabile nei confronti dei suoi stakeholder e delle generazioni future. Questa predisposizione si traduce in azioni improntate alla sostenibilità lungo tutta la catena del valore.

All'interno di questa cornice, l'attività di gestione degli attivi di ITAS attraverso l'investimento in strumenti finanziari riveste un ruolo di pietra angolare nell'intento di calmierare i rischi per gli assicurati.

Nello specifico, alcuni fattori di rischio extra-finanziari, e la considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, vengono inclusi nelle considerazioni sulla rischiosità degli investimenti e dunque sul valore di lungo termine degli asset che stanno alla base dei prodotti assicurativi e di risparmio offerti.

Questi fattori di sostenibilità (notoriamente identificati come ESG da Environmental, Social, and Governance), rappresentano le maggiori fonti di rischio per la tenuta del valore di lungo termine degli asset di ITAS, nonché le principali

sfide di sostenibilità per la società. Inserendo tali fattori nella valutazione degli attivi, ITAS punta a proteggere il proprio patrimonio e in primo luogo i propri impegni verso clienti, soci assicurati e stakeholder rilevanti.

Con prima adozione nel giugno 2021, ITAS Vita S.p.A. ha integrato i processi relativi alla gestione degli investimenti come definiti dalla propria Policy Investimenti con criteri ESG recependo quanto già formalizzato nella Policy di Investimenti Responsabili di Gruppo

In particolare, ITAS ha identificato i temi di sostenibilità e relativi indicatori di natura ambientale, sociale e di governance (ESG) ritenuti prioritari e definito le modalità di esercizio dell'attività di monitoraggio degli stessi, nonché le potenziali azioni di mitigazione previste. Nello specifico, il macro-processo prevede che il monitoraggio degli indicatori venga effettuato su base trimestrale da parte della Funzione Finanza, con il supporto di un advisor esterno, mediante le informazioni raccolte da info-provider specializzati.

In dettaglio, l'attenzione della Policy di Investimenti Responsabili di Gruppo è focalizzata su tre aspetti che raggruppano al loro interno più effetti negativi sui fattori di sostenibilità: Il rispetto di uno standard minimo di sostenibilità, il coinvolgimento in attività considerate controverse, e il coinvolgimento in gravi violazioni sociali, ambientali e di governance.

Relativamente al rispetto di uno standard minimo di sostenibilità, ITAS ha identificato uno score ESG minimo sotto il quale gli emittenti sono esclusi dall'universo investibile, in particolare lo score minimo deve essere pari a 14 in una scala da 0 a 100.

Inoltre, ITAS considera come ulteriore parametro d'esclusione il coinvolgimento diretto o indiretto nelle seguenti attività controverse: Armi, Tabacco, Alcol, Gioco d'azzardo, Carbone.

Infine, con riferimento alle gravi violazioni sopra indicate, ITAS identifica come discriminare per l'investimento le gravi violazioni dei diritti umani, dei lavoratori, le discriminazioni dei lavoratori, gli incidenti ambientali e violazioni dell'etica del business (corruzione, conflitti d'interesse ecc).

Per quanto riguarda le Armi, vengono esclusi tutti gli emittenti legati alle armi bandite dalle Convenzioni ONU e che violano i principi umanitari fondamentali, delle quali si fornisce di seguito un elenco:

1. Mine antiuomo: Convenzione di Ottawa, 1997 - <https://www.icrc.org/applic/ihl/ihl.nsf/INTRO/580>;
2. Armi nucleari: Trattato di non Proliferazione Nucleare, 1968 - <https://www.un.org/disarmament/wmd/nuclear/npt/>;
3. Bombe a grappolo: Convenzione di Oslo, 2008 - <https://www.clusterconvention.org/>;
4. Armi chimiche/biologiche: Convenzione sulle armi chimiche, 1993 - <https://www.un.org/disarmament/wmd/chemical/>, Convenzione per le armi biologiche, 1972 - <https://www.un.org/disarmament/biological-weapons/>;
5. Uranio impoverito: vengono identificati tutti gli emittenti coinvolti nella produzione di armi all'uranio impoverito o loro munizioni, sistemi o componenti.

Eventuali posizioni presenti in portafoglio vengono gestite con l'obiettivo di dismetterle progressivamente, fino al totale azzeramento, con attenzione alle posizioni dirette.

In relazione a tali priorità, ITAS ha identificato un set di indicatori con l'obiettivo di individuare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Le informazioni in merito a tali parametri saranno acquisite tramite info-provider specializzati e monitorate nel tempo sull'intero portafoglio investimenti. L'identificazione di tali indicatori è stata predisposta in quanto coerente con la Policy Investimenti responsabili di Gruppo, già adottata dal 2021 e considera l'esclusione di titoli con gravi controversie e coinvolti nella produzione di armi controverse. In particolare i PAI selezionati sono:

- PAI n. 10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali

I criteri di esclusione previsti dalla Policy Investimenti Responsabili considerano il coinvolgimento in società implicate in violazioni gravi o sistemiche dei diritti umani, gravi danni ambientali e altre violazioni gravi delle norme etiche fondamentali secondo i principi dell'UN Global Compact e OECD. L'obiettivo di ITAS è ridurre e azzerare progressivamente l'esposizione, con priorità ai titoli detenuti direttamente.

- PAI n. 14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche):

Gli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi controverse vengono esclusi dagli emittenti investibili da parte di ITAS e pertanto i relativi titoli non potranno far parte dell'universo investibile previsto dalla Compagnia salvo deroghe espressamente indicate. L'obiettivo di ITAS è mantenere azzerata l'esposizione a tali emittenti in quanto non coerenti con la visione di sostenibilità della Compagnia.

ITAS mitiga i principali impatti negativi attraverso l'applicazione dell'approccio di screening negativo. L'approccio di screening negativo mira ad escludere dall'universo investibile quegli emittenti, settori o attività con pratiche ESG scadenti che potrebbero potenzialmente avere un impatto sulla loro performance finanziaria a lungo termine e/o esporre ITAS ad un maggiore rischio reputazionale. I criteri di esclusione alla base dello screening di sostenibilità considerano il coinvolgimento nel business delle armi controverse o l'implicazione in gravi violazioni dei principi fondamentali, come definiti dai dieci principi delle Nazioni Unite dell'UN Global Compact (<https://unglobalcompact.org/>). ITAS Vita S.p.A., quindi, considera particolarmente critici investimenti in attività emesse da società che:

- sono implicate nella produzione e vendita di armi che violano i principi umanitari fondamentali nel loro utilizzo normale (nello specifico sono considerate armi controverse bombe a grappolo, mine antiuomo, armi all'uranio impoverito, armi biologiche e chimiche, armi nucleari);
- sono coinvolte in violazioni gravi o sistemiche dei diritti umani e dei lavoratori;
- sono coinvolte in gravi danni ambientali;
- sono implicate in gravi casi di corruzione in tutte le sue forme.

Per quanto riguarda gli indicatori supplementari ITAS, coerentemente con i principi precedentemente presentati e la sensibilità verso il cambiamento climatico, ha individuato e prioritizzato i seguenti indicatori:

- Indicatore n. 4 – Tabella 2 Reg. 2022/1288 - Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio
- Indicatore n. 22 – Tabella 3 Reg. 2022/1288 - Giurisdizioni fiscali non cooperative

#### Fonti dei dati, portata e limiti generali per le principali cifre di impatto negativo divulgate

Ai fini della presente informativa, ed in particolare per il calcolo dei dati PAI, ITAS Vita S.p.A. si è adoperata per completare i valori di ciascun indicatore. Con il supporto dell'Advisor di sostenibilità la Compagnia ha impostato una soluzione di rendicontazione PAI che soddisfi al meglio i requisiti attualmente espressi dalle normative, tenendo conto delle limitazioni riscontrate come la disponibilità dei dati e gli argomenti di interpretazione normativa, nonché l'affidamento a fornitori esterni in termini di dati. Le valutazioni e il calcolo dei dati PAI si appoggiano alla metodologia proprietaria dell'Advisor, la quale è basata sui dati provenienti da fornitori che sono tra i più riconosciuti sul mercato.

La selezione degli indicatori di cui all'art 6 paragrafo 1, lettere a), b) e c) è stata realizzata coerentemente ai temi di sostenibilità prioritari definiti da ITAS Vita S.p.A. e si è basata inoltre sulla disponibilità dei dati messi a disposizione dagli info-provider specializzati. I dati vengono aggregati a livello di portafoglio, con il supporto dell'Advisor di sostenibilità sulla base delle formule e delle metriche presenti nell'allegato I del Reg. 2022/1288. L'aggregazione dei dati segue un processo automatizzato e viene monitorata pedissequamente.

#### Origine dei dati

ITAS Vita S.p.A. si avvale principalmente di fornitori di dati esterni per il calcolo dei PAI divulgati in questo report. Nello specifico, per i PAI relativi ad investimenti corporate e sovrani i dati utilizzati derivano da info-provider specializzati che raccolgono le informazioni direttamente dalle imprese e dalle disclosure periodiche aziendali riducendo così le metriche

**ITAS VITA S.p.A.**

Società a socio unico - Direzione e coordinamento di ITAS Mutua  
Piazza delle Donne Lavoratrici, 2 - 38122 Trento - Italia - Tel. 0461 891711 - Fax 0461 891930  
gruppooitas.it - segreteria.dirigen@gruppooitas.it - itas.vita@pec-gruppooitas.it

Capitale soc. euro 81.064.962 I.v. - P. Iva Gruppo 02525520223 - C. F. / Registro Imprese di Trento n° 02593460583 - Impresa autorizzata all'esercizio della assicurazione vita con D.M. n° 6405 del 11.12.1968 (C.U. n° 5 del 8.1.1969) - Iscritta all'albo gruppi assicurativi al n° 010 ed all'albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n° 1.00035

stimate dagli info-provider stessi. La raccolta dei dati e il relativo livello di copertura degli emittenti si basa comunque sul principio del best effort sulla base dei dati ad oggi disponibili e divulgati. Si presume comunque una porzione di dati rendicontati crescente negli anni futuri, diminuendo così il margine di errore sui dati ad oggi stimati. L'Advisor di sostenibilità, attraverso i propri canali, interagisce regolarmente con fornitori esterni e altre parti interessate per approfondire la comprensione dei requisiti normativi e suggerire miglioramenti nell'approccio.

**Politiche di impegno**

[Informazioni di cui all'articolo 8, Reg. UE 2022/1288]

In adempimento della normativa Direttiva (UE) 2017/828 (Shareholders' Rights Directive II) e delle relative adozioni nazionali e di settore, la Compagnia, e conseguentemente il Fondo Pensione Aperto Plurifonds da essa gestito, si dota di una Policy di impegno e degli elementi di strategia di investimento azionario.

Con particolare riferimento agli emittenti quotati su mercati regolamentati, ITAS definisce una propria strategia di azionariato attivo, declinandola nei vari aspetti che la compongono, rappresentati sia dall'esercizio di voto, anche delegato a gestori terzi, sia dalla collaborazione con altri azionisti (c.d. engagement collettivo).

Al fine di limitare e prevenire gli effetti negativi sopra citati, la collaborazione con altri azionisti può avvenire anche attraverso piattaforme online, ad esempio quella dedicata ai sottoscrittori dei PRI ([www.collaborate.unpri.org](http://www.collaborate.unpri.org)), su temi di rilevanza nella protezione del valore dei propri investimenti.

L'ambito di applicazione delle azioni di engagement è da intendersi limitato agli emittenti rilevanti, quelli per cui l'esposizione in portafoglio risulta significativa se confrontata con la capitalizzazione di mercato dell'emittente. La soglia di significatività è fissata per un'esposizione maggiore o uguale all'1%. ITAS Vita SpA e il Fondo Pensione Aperto Plurifonds si riservano comunque la possibilità di applicare le procedure di engagement, anche nel caso non venisse superata la soglia di significatività da parte dell'investimento, ogni volta venga considerato rilevante dal Comitato Investimenti. Al contrario, il Comitato Investimenti potrà decidere di non applicare le procedure in caso di superamento della soglia, qualora l'investimento abbia carattere temporaneo o rientri in una strategia di breve periodo.

L'eventuale sfioramento della soglia di significatività viene monitorato regolarmente da parte della Direzione Finanza di ITAS Vita SpA, che ne dà evidenza al Consiglio di Amministrazione tramite apposita reportistica su base annuale.

**Riferimenti alle norme internazionali**

[Informazioni di cui all'articolo 9, Reg. UE 2022/1288]

Nell'applicazione dei criteri sui principali impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, ITAS Vita S.p.A. si ispira ai principali standard e codici di condotta internazionali, in particolare la Compagnia:

- segue i principi dettati dal network Global Reporting Initiative (GRI) nella redazione della propria Dichiarazione Non Finanziaria
- segue i Principi Global Compact delle Nazioni Unite (UN GC)
- supporta gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile lanciati dalle Nazioni Unite con l'Agenda 2030 (Sustainable Development Goals - SDG's) per contribuire ad uno sviluppo sociale ed economico più sostenibile;
- è sottoscrittore dei Principi di Investimento Responsabile delle Nazioni Unite (UN PRI);
- è socio del Forum per la Finanza Sostenibile.

Fonte dati per il calcolo dei PAI: info-provider specializzati

Metodologia e dati utilizzati: I Paesi e le società emittenti possono essere responsabili di gravi violazioni perpetrate nei confronti dell'ambiente, delle comunità o dei propri dipendenti, ledendo così il loro capitale umano, la sua legittimità ad

**ITAS VITA S.p.A.**

Società a socio unico - Direzione e coordinamento di ITAS Mutua  
Piazza delle Donne Lavoratrici, 2 - 38122 Trento - Italia - Tel. 0461 891711 - Fax 0461 891930  
gruppooitas.it - segreteria.dirigen@gruppooitas.it - itas.vita@pec-gruppooitas.it

Capitale soc. euro 81.064.962 i.v. - P. Iva Gruppo 02525520223 - C. F. / Registro Imprese di Trento n° 02593460583 - Impresa autorizzata all'esercizio della assicurazione vita con D.M. n° 6405 del 11.12.1968 (C.U. n° 5 del 8.1.1969) - Iscritta all'albo gruppi assicurativi al n° 010 ed all'albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n° 1.00035

operare e la capacità di creare valore nel lungo periodo. A fronte di tali rischi, ITAS Vita S.p.A. ha definito un approccio di screening negativo volto ad escludere dall'universo investibile quegli emittenti corporate coinvolti in gravi controversie legate alle violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali, della Dichiarazione dei Diritti Umani dell'ONU, della Dichiarazione dell'ILO sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro o coinvolti nella produzione di armi che violano i principi umanitari fondamentali nel loro utilizzo normale (nello specifico sono considerate armi non convenzionali o controverse bombe a grappolo, mine antiuomo, armi all'uranio impoverito, armi biologiche e chimiche, armi nucleari).

Di seguito si riportano i PAI e i relativi standard internazionali di riferimento:

- PAI di riferimento: 10 (UNGC, SDG 1, 5, 8, 13, 16)
- PAI di riferimento: 14 (trattato internazionale armi non convenzionali o controverse, SDG 16, Legge n. 220/2021 Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo)

Eventuale utilizzo di uno scenario climatico:

ITAS ha applicato lo stress test climatico al suo portafoglio, come richiesto dalla normativa ORSA. In particolare, lo stress test climatico adottato è stato quello definito da EIOPA ("Climate scenario for the European Insurance and Occupational Pensions Authority's EU-wide pension fund stress test in 2022 ") come indicato a livello tecnico lo scorso 28 marzo 2022.

**Raffronto storico**

[Informazioni di cui all'articolo 10, Reg. UE 2022/1288]

Il confronto storico sarà fornito entro il 30 giugno 2024, quando verrà pubblicata la Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità con i dati relativi al 2023, che saranno confrontati con quelli dell'anno precedente.